



COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA del 20 NOVEMBRE 2008 – ore 18.00

Sono presenti i consiglieri:

1. Andreolli Giorgio
2. Bertoni Mariano
3. Calissoni Sigfrido
4. Canali Dino
5. Dossi Dante
6. Dossi Giorgio
7. Dossi Giovanna
8. Manzana Fausto
9. Mazzurana Alberico
10. Passerini Annalisa
11. Passerini Dario
12. Perenzioni Loris
13. Piazza Dino
14. Veronesi Emilio
15. Zoller Nicola
16. Zeni Angelo

Assenti: Tardivo Cristina, Schelfi Andrea, Dossi Daniele, Lucchi Giuliano.

Partecipa e verbalizza il Segretario Comunale: **Robol Paolo.**

Il Consigliere comunale **Nicola Zoller**, assume la presidenza e constata la presenza di 13 Consiglieri ma preso atto delle richieste della minoranza, sospende la seduta per trenta minuti, in attesa dell'arrivo dei Consiglieri di maggioranza. La seduta quindi riprenderà alle 18.30.

La minoranza presente è d'accordo.

1. “NOMINA SCRUTATORI e SCELTA FIRMATARIO DEI VERBALI”.-

Delibera consiliare n. 49

Votazione:

Con voti favorevoli n° 14, contrari n° 0, astenuti n° 2 (Canali Dino e Manzana Fausto) su n° 16 presenti espressi per alzata di mano, si delibera di nominare scrutatori i consiglieri Canali Dino e Manzana Fausto.

Con voti favorevoli n° 15, contrari n° 0, astenuti n° 1 (Zeni Angelo), su n° 16 presenti, si delibera di designare firmatario dei verbali il consigliere Zeni Angelo.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEL SINDACO, DEGLI ASSESSORI e DEI CONSIGLIERI COMUNALI.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Punto 1. Innanzi tutto sarebbe opportuno mettere a disposizione dei Consiglieri comunali la documentazione inerente all'o.d.g. pronta in fascicoli per i singoli Consiglieri Penso che questo non sia impossibile.

Punto 2. Faccio presente alla Giunta, perché l'hanno già fatto presente dei censiti – forse all'Assessore Passerini – che a Fontechel, in via Falceri, c'è un piccolo spazio comunale adibito a posteggio per le macchine e che, da qualche anno, attende di essere asfaltato. Infatti, soprattutto nelle giornate piovose, crea un disagio agli utilizzatori. Ritengo che questa richiesta non comporti una spesa eccessiva, considerato che esiste già un sottofondo adeguato e che l'area sarà di circa 150 metri quadrati di asfaltatura. In quella zona ci sono diverse case, con stradine molto strette e nei dintorni non ci sono altri spazi disponibili per questa finalità. Invito quindi la Giunta a provvedere in merito, inserendo un capitolo a bilancio per tale opera.

Punto 3. Nel precedente Consiglio comunale il Vice Sindaco, all'inizio della seduta, ha fatto registrare la sua presenza e, subito dopo, ha abbandonato l'aula: questo comportamento lo trovo scorretto e invito il Segretario fa risultare l'assenza nella seduta, in quanto il Vice Sindaco sapeva fin dall'inizio che non sarebbe stato presente, però ha voluto firmare la sua presenza per poi andarsene e questo lo trovo molto scorretto.

Punto 4. Inoltre, in data 04 agosto 2008, una signora residente a Rovereto aveva richiesto all'Amministrazione comunale di poter utilizzare gli spazi di Palazzo Baisi per effettuare il servizio fotografico del suo matrimonio, che sarebbe avvenuto nel mese di settembre 2008....

PRESIDENTE

Consigliere Dossi, ma per queste cose deve fare un'interrogazione! Non deve togliere spazio ai lavori del Consiglio per queste comunicazioni.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Non è un comportamento corretto: ma stiamo scherzando? Un Consiglio comunale che autorizza, dietro pagamento, una signora per il servizio fotografico e il giorno del matrimonio trova Palazzo Baisi chiuso e non ha potuto espletare il servizio, ditemi voi! Se fosse successo a voi che cosa avreste detto!

Avete fatto pagare a quella signora il servizio del matrimonio, Presidente!

Entra il Consigliere Dossi Daniele

3 APPROVAZIONE DEL VERBALE CONSILIARE DI DATA 09 OTTOBRE 2008

Delibera consiliare n. 50

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Non è per “affondare il coltello nella piaga”, come si usa dire ma questi verbali vengono normalmente consegnati ventiquattro ore prima del Consiglio e, addirittura, anche meno!

Questi verbali sono lunghi e, se un Consigliere li legge – e li deve leggere, altrimenti che cosa approva? – ha bisogno di tempo; pertanto sarebbe più corretto, secondo me, consegnarli molto prima. Secondo me - e tengo a ribadire questa mia posizione – se riteniamo che un verbale sia un documento ufficiale importante deve essere consegnato ai Consiglieri entro i tempi giusti. I Consiglieri dovrebbero ricevere i verbali in una busta intestate del Comune e non è accettabile che vengano invece “buttati” nelle caselle della posta nel modo in cui è stato fatto fino ad ora anche se la consegna a domicilio dei Consiglieri è una cosa apprezzabile.

Sono ormai quattro sedute consiliari che faccio la stessa osservazione ma inutilmente! Non voglio – e lo ripeto ancora – scagliarmi contro il Segretario perché credo che non sia attribuibile al Segretario questa manchevolezza: che ci siano delle responsabilità che fanno capo a chi deve sovrintendere a queste attività. Il verbale, Segretario, è arrivato ieri sera! Sono quaranta pagine e se uno di giorno lavora, deve leggerlo di notte – giustamente – ma se deve fare una lettura approfondita, non la può certo fare!

Ho fatto quest'osservazione perché credo che i verbali siano una cosa importante....

PRESIDENTE

Certo, l'osservazione è giusta.

CONSIGLIERE ZENI ANGELO

Desidero riallacciarmi a quanto ha detto il Consigliere Calissoni per quanto riguarda i verbali. Il Consiglio del 09 ottobre abbiamo fatto l'approvazione dei verbali della seduta del 13 marzo: sei mesi dopo! Quindi li abbiamo letti; io li ho letti ma chi si ricorda cosa – bene o male – avevo detto? Il verbale viene ora portato ai Consiglieri 24 ore prima! E' stato consegnato ieri sera. O i verbali vengono consegnati una settimana prima, assieme alla convocazione del Consiglio, oppure non si portano!

PRESIDENTE

Vediamo allora di porre rimedio a questa situazione; se i tempi di convocazione della seduta non consentono la stesura e la consegna del verbale in modo tempestivo, allora si rimanda il tutto alla seduta successiva.

VICE SINDACO DOSSI DANTE

Vorrei riferirmi a quanto prima è stato affermato nelle comunicazioni e qua si vede: io sono stato presente non all'inizio "e poi sono scappato"; sono stato qua un'ora e poi – per motivi che non debbo spiegare sicuramente alla signora Giovanna Dossi – ho dovuto assentarmi pubblicamente, senza dover chiedere scusa a nessuno. Non penso di poter essere considerato "l'assenteista" di questo Consiglio.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Ma Presidente, scusi, lei non conosce il suo ruolo! Sono stata chiamata in causa: ho il diritto di rispondere o no?

Il Vice Sindaco ha detto che si è assentato dopo un'ora: il fatto che si sia fermato sul corridoio non m'interessa; rimane il fatto che in delibera è "presente" solo sul punto 1 e 2; anzi, 1: "nomina scrutatori". Non credo che il Presidente abbia impiegato un'ora a nominare gli scrutatori? E' giusto? Mi dica se su altre delibere appare la presenza: questo tanto per chiarire!

VICE SINDACO

Sono stato presente alla prima parte della seduta per una questione di responsabilità perché sapevamo che qualche Consigliere quel giorno lì, forse, arrivava dopo. Non dovevo nemmeno esserci!

PRESIDENTE

Consigliere Dossi, se le cose stanno in questo modo, se cioè il Vice Sindaco è stato presente alla trattazione di sei punti all'o.d.g. non può certo dire che sia rimasto in quest'Aula soltanto cinque minuti! E' rimasto qui un'ora e quindi bisogna chiudere questa questione!

Dalla prossima volta, tutti – a partire dal Sindaco – se desiderano fare delle comunicazioni, mi devono consegnare un elenco con la distinta e l'oggetto preciso delle loro comunicazioni: quelle che non sono pertinenti non potranno essere trattate. E' il Presidente che determina gli argomenti da trattare: la questione specifica non è prevista dal Regolamento e quindi questa è una liberalità che questo Presidente ha previsto. Prendo questa decisione senza che, per questo, ci sia bisogno che il Consiglio approvi nuovi regolamenti! E' una decisione del Presidente e della possibilità di presentare comunicazioni al Consiglio tutti i Consiglieri ne debbono fare un uso consono

Quanto ai verbali, bisogna evitare che arrivino ai Consiglieri il giorno prima della seduta consiliare e tutti i documenti devono essere agli Atti, come io scrivo sempre quando firmo gli Atti. Quando ai Consiglieri viene consegnata la comunicazione, bisogna che agli Atti ci sia tutta la relativa documentazione: contrariamente è meglio non inserire all'o.d.g.. Prego gli Uffici di attenersi a questa disposizione.

Votazione:

Con voti favorevoli n° 17, contrari n° 0, astenuti n° 0 su n° 17 presenti espressi per alzata di mano il punto 3 è approvato.

4 GESTIONE ASSOCIATA FRA I COMUNI DI MORI, BRENTONICO E RONZO CHIENIS, DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE; INCONTRO CON LA COMANDANTE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

SINDACO

Se posso introdurre il punto vorrei ricordare che il 27 aprile del 2004 era stata siglata, tra i Comuni di Mori, Brentonico e Ronzo Chienis, la convenzione per l'attivazione della gestione associata del servizio di Polizia urbana. Tale convenzione ha la durata di cinque anni e prevede l'eventuale disdetta sei mesi prima della scadenza. Abbiamo quindi ritenuto di invitare la Comandante – visto che questi giorni è scaduta anche la convenzione che noi comunque abbiamo deciso di rinnovare – per illustrarci l'attività svolta, l'organizzazione del servizio e per esporre le sue impressioni su come sta andando il servizio ed aprire la discussione al Consiglio su questo tema.

Segue relazione della Comandante

SINDACO

Ringrazio il Comandante, signora Venturini e il Vice comandante Gasperotti qui presente. Volevo unicamente aggiungere alcune brevi considerazioni sul fatto che, regolarmente, come Sindaci, ci troviamo insieme al Comandante e al Vice comandante per fare il punto della situazione su come vanno le cose. Devo dire che nel corso di questi anni c'è stata una serie di richieste e la percezione che noi abbiamo è che le cose siano molto migliorate: i primi due anni di attività sono stati “anni di rodaggio” e di definizione del servizio, di formazione del personale e di organizzazione generale, ma poi lo spettro di attività sul quale i Vigili sono chiamati ad operare, rispetto al passato, è diventato notevolmente più ampio e la loro presenza più diffusa sul territorio. Credo di poter dire che il territorio, da questo punto di vista, è coperto e garantito nel migliore dei modi: è chiaro che le esigenze di sicurezza e le richieste dei cittadini sono in costante aumento, proprio perché la vita sociale si fa sempre più complessa ed articolata ma il servizio ha dimostrato di sapersi adeguare alle nuove necessità. Negli ultimi incontri che abbiamo fatto è stato deciso di limitare – per il momento – a 13 le unità complessive rispetto alle 15 previste dal piano provinciale; nonostante le richieste della Comandante che ha fatto presenti le necessità oggettive di copertura del servizio (con una maggiore estensione degli orari, anche nelle ore serali, la necessità di organizzare i turni di ferie, la copertura del servizio in caso di assenze per malattie, etc.) noi abbiamo fatto un ragionamento sul contenimento dei costi. Nonostante il sostanzioso contributo della Provincia il servizio ha un costo piuttosto pesante: nel prossimo quinquennio la Provincia coprirà l'80% del servizio; attualmente il servizio costa circa 75 mila euro l'anno; in alcuni anni il costo è salito ad 82 mila euro ma, mediamente, il costo si

aggira sugli 80 mila euro. Si tratta di un costo superiore a quello del servizio svolto in precedenza, ma se teniamo conto che prima c'erano soltanto due persone, possiamo dire che la differenza di costo è alquanto contenuta. In passato, infatti, il costo era di circa 60-70 mila euro ma la presenza sul territorio era alquanto carente. Anche oggi, tuttavia, nonostante l'impegno del Comandante per organizzare al meglio il servizio e assicurare al massimo la presenza dei Vigili sul territorio, questa presenza non è avvertita appieno dalla popolazione al punto che ancora si lamenta. Dai dati che mi ha fornito il Comandante possiamo avere un riscontro sull'effettiva presenza dei Vigili nel nostro territorio e devo dire che, sommando le presenze e il servizio svolto dalle pattuglie su tutto il territorio, la presenza è nettamente superiore a quella che potevano assicurare i nostri due Vigili, quando avevano sede qui a Brentonico.

Volevo anche chiedere alla Comandante di chiarirci le modalità relative all'adesione al servizio notturno di distretto e in particolare vorrei sapere che cosa è previsto a questo proposito in prospettiva futura su tale punto. Se non sbaglio, il Consiglio comunale sarà chiamato a decidere se chiediamo che il Distretto – quindi le “guardie armate” del servizio di Rovereto – facciano pattugliamento notturno anche all'interno del Comune di Brentonico.

COMANDANTE

Il Comune di Rovereto ha approvato un “Regolamento armi”, qualche tempo fa, che consente di armare, di fatto, il proprio personale. La stessa cosa dovrà fare ogni singolo Comune aderente al “Progetto sicurezza” qualora voglia che sul proprio territorio ci sia del personale – dalle 22 alle 06 del mattino – che faccia la vigilanza sul proprio territorio. Per quanto riguarda quindi il Consiglio comunale di Brentonico, se richiederà questo tipo di servizio, sarà chiamato ad approvare il “Regolamento armi”.

Per quanto riguarda, invece, il Servizio di distretto, verrà svolto in via principale proprio dal Comando di Rovereto ed eventuali supporti della Polizia municipale dell'ambito 15 – quindi da parte nostra – dovranno essere concordati eventualmente con il Comune capofila che, di fatto, è Rovereto. Quindi, prossimamente, consegneremo copia del “Regolamento armi” e poi sarà il Comune che dovrà decidere su questo punto.

CONSIGLIERE VERONESI EMILIO

Vorrei ringraziare la Comandante per la relazione, molto corposa, che ci ha presentato e complimentarmi per tutti i servizi che vengono svolti. Anche secondo me, da qualche anno ad

oggi e soprattutto negli ultimi anni, la Polizia municipale svolge un servizio con una buona frequenza: inizialmente non era così ma le cose sono molto migliorate.

Vorrei evidenziare però un problema, che ritengo abbastanza importante: specialmente nel periodo primaverile, sulla strada che dalle Sorne porta a Cazzano, Miramonti e scende poi a valle, c'è un passaggio abbastanza frequente di trattori che trasportano letame. Alcuni di questi mezzi, a volte, perdono il letame che lasciano poi abbandonato sulla strada: questo perché il materiale trasportato è troppo. Io avevo già evidenziato il problema al Comando di Polizia e devo dire che qualche controllo è stato fatto al punto che qualche contadino è ritornato indietro e ha raccolto il materiale che era caduto sulla strada. In ogni caso tutto questo non solo crea dei problemi di odore ed altri inconvenienti, soprattutto nei tratti di strada sui quali si affacciano delle abitazioni.

In ogni caso, vorrei permettermi di dare un consiglio: è importante che, da parte degli Agenti, vi sia un certo dialogo con la popolazione perché sicuramente questo è un modo per “educare” le persone e sollecitare la loro collaborazione. Se, infatti, c'è un rapporto diretto con le persone, le stesse si sentono più portate alla collaborazione.

Voglio comunque ribadire che il controllo è efficace.

COMANDANTE

Vorrei dare una breve risposta al Consigliere Veronesi. Innanzi tutto mi ha fatto piacere quanto ha detto perché questo conferma che c'è la percezione della presenza del nostro personale sul territorio e lo ringrazio.. Per quanto riguarda l'opportunità che, rispetto ad altre forze di polizia, hanno i vigili di dialogare con i cittadini, devo dire che questo sicuramente è un fatto positivo e che noi abbiamo ben presente. Io, spesso, dico ai Vigili – e l'ho ripetuto anche prima – di cercare in tutti i modi di allacciare rapporti con le persone che si dimostrano disponibili a parlare con loro: se la gente capisce che gli Agenti sono disponibili al dialogo ed alla collaborazione si sente più sicura. Questo soprattutto è vero per le persone anziane che, magari, vivono sole. Addirittura io ho detto chiaramente che, se qualche persona li invita in casa a prendere un caffè e a fare “quattro chiacchiere” nulla vieta loro di accettare questo gesto di cortesia, perché è il modo migliore per acquistare la simpatia e la fiducia della gente. Naturalmente tutto questo tenuto conto delle esigenze del servizio. Io quindi ringrazio il Consigliere per il suggerimento che ci ha dato e sarà mio impegno continuare su questa strada di maggiore apertura al territorio e alle persone. Tra l'altro nelle frazioni – soprattutto in determinate ore del giorno – non ci sono

problemi particolari di traffico per cui credo che il tempo dedicato alle relazioni personali sia sicuramente molto produttivo perché permette ai nostri Vigili di fare da tramite con l'Amministrazione comunale: infatti, se instaurano dei rapporti di fiducia con i cittadini, possono raccogliere le loro osservazioni e richieste e farle arrivare quindi all'Amministrazione, nostro tramite.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Innanzitutto devo dire che mi fa molto piacere che ci sia una donna – così determinata e preparata – a ricoprire un ruolo così importante. Quando si parla di “Vigili” in generale, automaticamente il pensiero è rivolto ad un'unica finalità: coloro che elargiscono multe, aspettando l'automobilista dietro l'angolo, mentre invece il lavoro che svolgete è decisamente molto complesso e spazia in vari campi. Questo lo si è potuto ulteriormente comprendere anche dalla relazione della Comandante, che ritengo essere molto corposa, precisa e che spazia nei vari campi.

Rivolgo quindi il mio personale grazie a tutto il vostro Corpo.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Vorrei fare due brevissime annotazioni, entrambe positive. Anch'io ho apprezzato l'intervento del Consigliere Veronesi e la risposta del Comandante. Credo che i rapporti interpersonali, le relazioni che i Vigili possono avere con i nostri concittadini, siano molto importanti e quindi giudico molto positivo il fatto che anche lei, Comandante, solleciti i Vigili ad aprirsi alla popolazione. Il rapporto personale è sicuramente il miglior modo per conquistare la fiducia e la collaborazione dei cittadini, dando nel contempo un segno tangibile della presenza sul territorio; in questo modo – come già è stato detto – i cittadini e specialmente le persone anziane, si sentono più sicure.

Devo anche dire che mi ha colpito un'altra cosa. Tra le varie attività che il Corpo dei Vigili svolge vi è anche quella della verifica dello stato delle strade: a dire la verità questo è un punto dolente, delicato ma molto importante perché rientra proprio nel discorso più generale della sicurezza. Accanto alle osservazioni che sullo stato delle strade i Consiglieri di minoranza – e anche i nostri concittadini - rivolgono all'Amministrazione, io mi auguro che ci siano anche quelle del Corpo di Polizia: ritengo infatti che quest'opera di sensibilizzazione nei confronti

dell'Amministrazione sia molto importante, perché il discorso della manutenzione delle strade ha dei riflessi sulla sicurezza notevoli.

CONSIGLIERE ANDREOLLI GIORGIO

Volevo porre due domande al Comandante. La prima è questa: vorrei sapere se avete fatto – sia pure in modo approssimativo – il calcolo della percentuale di presenza degli Agenti sul territorio dei tre Comuni.

COMANDANTE

Non abbiamo fatto un calcolo percentuale; possiamo anche provare a fare un calcolo di questo tipo ma noi garantiamo - tranne qualche giorno in cui gli Agenti sono impegnati in corsi di formazione o assenti per malattia, etc. – la presenza al mattino e al pomeriggio nei vari Comuni ma non sono in grado di dare un dato percentuale.

CONSIGLIERE ANDREOLLI GIORGIO

Io chiedo se era possibile quantificare la percentuale della presenza nei tre Comuni: mi rendo conto che non sia un dato facile da calcolare ma immagino che, sia pure a grandi linee, avrà un'idea di com'è ripartita la presenza sui tre territori. La seconda domanda riguarda il “Regolamento armi”: è in grado di dirci – grosso modo – il costo di questo servizio?

COMANDANTE

Non credo si possa parlare di costo; il “Regolamento armi”; se il servizio viene fatto esclusivamente dal Comune capofila e quindi da Rovereto – ovviamente – di questo servizio si occuperà unicamente Rovereto. Il Comandante ci ha detto – ma in via informale – che, soprattutto inizialmente, avrebbe chiesto la collaborazione di un nostro Agente, anche per capire quali sono le esigenze del territorio, cioè dei tre Comuni – Brentonico, Mori e Ronzo Chienis – che, chiaramente, non conoscono operando unicamente sul territorio di Rovereto. E' evidente poi che si potranno fare dei servizi mirati, soprattutto notturni, ma non sono in grado di quantificare il costo di questo nuovo servizio. In ogni caso va tenuto presente che il servizio nelle ore notturne ha un costo maggiore rispetto al servizio prestato durante il giorno, ma non saprei dare un'indicazione precisa. Credo comunque che si potranno trovare delle forme di collaborazione con il Comando di Rovereto; ad esempio, si potrebbe impegnare una nostra pattuglia una volta al

mese oppure in occasioni specifiche come, ad esempio nel periodo estivo, attivare un servizio particolare per il controllo dell'uso delle sostanze alcoliche ed altri servizi. Penso, in particolare, ai servizi di controllo del territorio e delle strade al venerdì e al sabato sera, etc.

Siamo in una fase di avvio e non è possibile – almeno per ora – fare delle previsioni in termini di costi: sappiamo unicamente che il capofila è il Comune di Rovereto e la Provincia finanziaria il progetto, assegnando dei fondi proprio al Comune di Rovereto che, appunto, dovrà organizzare il servizio. In occasione della Conferenza dei Sindaci questo sarà sicuramente un progetto che dovrà essere esaminato nei dettagli, anche dal punto di vista organizzativo.

CONSIGLIERE ZENI ANGELO

Anch'io sono molto soddisfatto dell'esposizione che ha fatto il Comandante, che ringrazio per il lavoro svolto.

Vorrei riprendere il discorso che ha iniziato il collega Calissoni perché ritengo che quello della sicurezza delle strade sia veramente un problema molto importante, che non va sottovalutato. Ho letto proprio pochi giorni fa su un noto settimanale che il maggior numero di incidenti è dovuto – in città e paesi – alla pericolosità delle strade: non voglio certo dire che gli incidenti siano soltanto dovuti alla cattiva manutenzione delle strade, ma è chiaro che una strada dissestata, piena di buche, poco illuminata, etc. non è sicura. Il Corpo di Polizia municipale certo ha molti altri compiti e non può sicuramente occuparsi unicamente di questi problemi, ma credo che la segnalazione all'Amministrazione comunale delle situazioni di maggiore pericolo sia quanto mai opportuna. Io credo infatti che la segnalazione che viene fatta all'Amministrazione comunale da parte del Comandante del Corpo di Polizia municipale abbia un peso e un effetto maggiore rispetto alla semplice segnalazione di un cittadino o di un Consigliere comunale (specie se di minoranza!).

Volevo poi chiedere al Comandante se il Corpo ha competenze sulle strade comunali, o meglio, sulle strade di campagna (mi riferisco a quelle asfaltate) perché anche su quelle strade – come ha detto poc'anzi l'Assessore – è molto frequente trovare spargimento di letame, detriti, etc., muri pericolanti, passaggio di motociclette a forte velocità, etc.

COMANDANTE

Immagino che lei si riferisca alle strade interpoderali: tengo a precisare che i Vigili, al termine di ogni turno di lavoro, devono compilare un verbalino nel quale, oltre a segnalare l'attività svolta

durante il loro servizio, riportano eventuali segnalazioni dei cittadini, lamentele dei cittadini, danneggiamenti, isole ecologiche da pulire, buche nelle strade o situazioni di pericolo, etc. Noi quindi diamo indicazioni, il giorno successivo o addirittura il giorno stesso al nostro personale, di comunicare tali manchevolezze – via posta elettronica – agli uffici tecnici dei Comuni o comunque agli uffici competenti. Le segnalazioni sono quindi tempestive ma noi non possiamo andare oltre nel senso che la nostra competenza si limita a questo: non possiamo certo dare disposizione agli operai comunali di intervenire.

Per quanto riguarda la competenza sulle strade interpoderali, confermo che è una competenza nostra ma devo anche dire che non è possibile un presidio frequente: è evidente che, se ci viene segnalato qualche problema, cerchiamo di intervenire anche per cercare di individuare – nel caso di spargimento di letame - l'eventuale trasgressore e non è sempre facile. Comunque, per farle un esempio, non più tardi del mese scorso da alcuni trattori che transitavano davanti ai nostri uffici è stato lasciato del letame e nessuno si è preoccupato di pulire la strada: questo nonostante in quel punto ci sia la Caserma dei Carabinieri, il nostro Comando, etc. Per completezza dirò che un nostro Agente è riuscito però ad individuare il trasgressore, ma confermo che non è sempre facile cogliere sul fatto la persona che, passando con il trattore, lascia del letame sulla strada. E' evidente che noi siamo a disposizione dei cittadini per intervenire laddove ci siano delle situazioni e comportamenti non corretti.

VICE COMANDANTE

Gli interventi in campo edilizio si suddividono, principalmente, in due tipi: gli interventi di routine, ossia controlli quotidiani che vengono effettuati sui cantieri del nostro territorio e altri tipi di controlli che, invece, vengono svolti generalmente su segnalazione di privati ed anche di altri organi di polizia, come la Forestale, i Carabinieri, etc. Noi interveniamo e, in base alla situazione reale che si trova nel cantiere, vengono redatti dei verbali. La vigilanza di routine consiste nel controllo e nella verifica – in modo abbastanza generico, ma non superficiale – delle condizioni generali del cantiere, sul rispetto delle norme generali di sicurezza, sulla presenza di eventuale personale che lavora non in regola e sulla corrispondenza tra quanto si sta realizzando e le autorizzazioni rilasciate.

Quando sono necessarie delle verifiche più puntuali, prima di effettuare questi sopralluoghi, si passa attraverso l'Ufficio tecnico. A seguito di questi controlli vengono redatti dei verbali che possono essere la semplice segnalazione di abuso edilizio al Sindaco e all'Ufficio tecnico,

oppure la segnalazione alla Procura della Repubblica nel caso si ravvisino possibili reati, soprattutto in materia di sicurezza sul lavoro oppure si accerti la realizzazione di opere in assenza di concessione edilizia o licenza di edificare, oppure ci siano delle variazioni consistenti nelle opere.

La segnalazione viene fatta, oltre che al Sindaco e alla Procura, anche al Servizio urbanistica della Provincia di Trento.

ASSESSORE PASSERINI ANNALISA

Anch'io volevo rivolgere un ringraziamento al Corpo della Polizia municipale per la disponibilità e la sensibilità dimostrata, non solamente in ambiti prettamente legati al servizio sulla strada, ma anche nello svolgimento di compiti meno evidenti: prima abbiamo sentito dell'attività di formazione all'interno della scuola. A questo aggiungerei anche l'attività che è stata svolta dal Corpo nell'ambito della prevenzione ed in interventi legati al sociale. Colgo anzi l'occasione di quest'incontro per ringraziare nuovamente il Corpo per il supporto che ci ha fornito: anche questi interventi – che magari non sono noti alla cittadinanza – contribuiscono a creare benessere nella nostra comunità.

COMANDANTE

Ringrazio, anche a nome dei Colleghi, per queste attestazioni di stima; vorrei sottolineare che ci sono delle attività che non sempre “vengono alla luce” perché sono svolte nel sociale o in occasioni molto particolari, per cui non hanno tanta visibilità. Spesso, infatti, si pensa che il Corpo – come del resto diceva la Consigliere Dossi Giovanna – si occupi soltanto di sanzioni e questo è l'aspetto più brutto del nostro lavoro. In realtà il Corpo fa tanti altri interventi che sono poco noti alla cittadinanza perché, proprio per la loro delicatezza, non vengono evidenziati o fatti conoscere al pubblico.

SINDACO

Volevo ringraziare il Comandante per la disponibilità e per il servizio che il Corpo sta facendo: l'esperienza positiva che è stata fatta in questi anni credo potrà intensificarsi e sicuramente ci sarà modo di confrontarci anche con gli altri colleghi Sindaci sui temi della sicurezza che interessano tutto il nostro territorio.

COMANDANTE

Ringrazio i Consiglieri e ricordo loro che desiderano segnalarmi qualche problema particolare, etc. io sono a loro disposizione presso il Comando e sono comunque disponibile ad incontrarvi nuovamente con voi qualora ci dovessero essere dei problemi da discutere e risolvere insieme. Voi, essendo i diretti rappresentanti della popolazione conoscete le necessità del territorio e per questo ritengo che la collaborazione con voi potrà permetterci di fornire delle precise risposte ai diversi problemi.

n. 9 GEMELLAGGIO CON UN COMUNE DEL BURUNDI

SINDACO

Abbiamo chiesto al nostro concittadino, Mauro Dossi, che è stato la figura di riferimento per l'Associazione "Amici del Burundi", di essere presente e portare una breve testimonianza sul lavoro che stanno facendo in quel Paese. Mauro Dossi mi aveva chiesto di invitare in Consiglio una sorella, testimone diretta della realtà locale. Volevo pregarvi di prendere posto; nel frattempo ne approfitto per fare una breve introduzione.

Questo tema s'innesta in una serie di iniziative che la nostra comunità sta portando avanti a diversi livelli, soprattutto di associazioni di volontariato e di cooperazione internazionale, sui temi dello sviluppo e della solidarietà con i popoli meno fortunati. Il Comune ha sostenuto spesso le iniziative delle varie associazioni; in realtà abbiamo visto che, in una serie di situazioni, si sono stabiliti dei contatti continuativi – sia progettuali, sia interpersonali – con delle comunità e credo sia anche dovere del Comune riflettere su questo tema e vedere come, anche dal punto di vista istituzionale, possiamo cooperare su uno dei temi più drammatici che le Nazioni unite hanno portato in prima evidenza, che è quello dei famosi "obiettivi di sviluppo del Terzo millennio". Il primo obiettivo è quello di "sradicare la povertà estrema e la fame"; poi c'è una serie di altri punti che riguardano l'educazione primaria universale, la promozione dell'uguaglianza dei generi (maschile e femminile), la riduzione della mortalità infantile, migliorare la salute materna, combattere l'Aids, la malaria e altre malattie endemiche, assicurare la sostenibilità ambientale, sviluppare una partnership globale per lo sviluppo.

Io capisco che non stiamo parlando di "muretti" ma, se riusciamo a chiudere la porta e a fare un po' di silenzio, anche su questo tema, credo che non sarebbe male! Grazie.

Abbiamo fatto una riflessione anche in Giunta e ci sembrava doveroso fare una proposta come Consiglio comunale, agganciandoci e innestandoci sulle attività che già la nostra comunità sta svolgendo a sostegno di alcune comunità. L'obiettivo è di *"affiancare"* e *"sostenere"*, lasciando che i protagonisti siano i volontari, ossia le iniziative siano quelle delle nostre associazioni, cercando di condividere alcuni obiettivi di fondo, dando loro sostegno anche dal punto di vista istituzionale.

Per questo abbiamo deciso di cominciare un percorso che dovrebbe portare ad un gemellaggio formale; attraverso Mauro Dossi ci sono già stati dei contatti con le Autorità del Paese dove operano da anni. Il Sindaco della località ha dato una disponibilità alla cooperazione, alla collaborazione e quindi ritengo che il progetto al quale stiamo pensando non debba essere visto come "un aiuto che si dà", perché in questo tipo di rapporto sono tutte due le parti che ne escono arricchite e crescono. Vorrei quindi che il nostro intervento non venisse considerato come una forma di assistenza formale dal punto di vista economico: qui si tratta di promuovere delle relazioni di conoscenza reciproca, di scambio di valori, di storie e di esperienze che, in un rapporto aperto, si possono concretizzare.

Io lascerei quindi la parola a Mauro per spiegarci il tipo di assistenza che stanno dando a quella popolazione.

Seguono gli interventi di Mauro Dossi e di Suor Cecilia Misuro

SINDACO

La nostra idea era di sentire il parere del Consiglio su questo tema e poi, eventualmente, avviare le procedure previste per il gemellaggio. Devo dire che, secondo le procedure, per formalizzare il tutto bastava una delibera di Giunta ma credo che questa cosa abbia un senso se è condivisa da tutta la comunità e l'organismo istituzionale per questo coinvolgimento non può che essere il Consiglio comunale, più che la Giunta.

CONSIGLIERE ANDREOLLI GIORGIO

Come ha puntualmente riferito Mauro Dossi, ci sono alcune persone che, dal nostro comune si recano in Burundi dove dedicano tempo e risorse – anche economiche – nella realizzazione dei diversi progetti. Io credo che, come rappresentanti di questo Comune, dovremmo essere orgogliosi di ciò ed il minimo che si possa fare è appoggiare questo gruppo di persone anche con l'iniziativa del gemellaggio che ci viene oggi proposto. Come hanno detto sia il Sindaco, sia

Mauro, se questo può essere un gesto simbolico, io voglio sperare che il gemellaggio possa servire per sensibilizzare i nostri concittadini e l'Amministrazione verso questo tipo di iniziative. Ringrazio suor Cecilia e la sua gente per quello che, ne sono sicuro, attraverso la loro cultura, riceverà anche Brentonico.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Anche da parte mia ringrazio Mauro e suor Cecilia per quanto hanno detto perché credo tutti noi abbiamo potuto conoscere una realtà che, forse, non era molto nota; personalmente devo dire che, in particolare, mi hanno colpito molto le parole di suor Cecilia. Il tempo trascorso in Consiglio comunale questa sera è stato sicuramente molto produttivo perché, generalmente, queste cose si affrontano forse in maniera troppo superficiale; talvolta i gemellaggi sono fatti tra realtà in cui c'è benessere e che certo non hanno i problemi che ci sono stati descritti negli interventi di poco fa. Spesso i gemellaggi altro non sono che l'occasione per fare delle feste, all'insegna del consumismo, ma non hanno un significato profondo come, invece, ha il gemellaggio con Muyinga. In questo caso, infatti, c'è un doppio risultato, ossia di arricchire quanti daranno il loro apporto in questo senso e gli amici del Burundi che beneficeranno degli interventi dei volontari ma ne beneficerà l'intera collettività: suor Cecilia, infatti, ha tracciato, con poche parole, un panorama molto convincente della difficile realtà del suo Paese, che non ci può lasciare indifferenti. E' chiaro che non tutti possiamo essere "volontari" e prendere parte attiva ai progetti: ognuno potrà impegnarsi nei modi che riterrà opportuno, compatibilmente con la propria situazione personale ma questa è sicuramente un'occasione per partecipare alle diverse iniziative nella convinzione che – come dice il Vangelo – *“si riceve di più nel dare che non nel ricevere”*.

Sono molto contento di aver avuto la possibilità di ascoltare questi interventi e, sicuramente, per quanto mi riguarda ma credo di interpretare la volontà dei colleghi Consiglieri, il Consiglio non possa che partecipare a quest'iniziativa. Ringrazio ancora sia Mauro Dossi, sia suor Cecilia e tutti i volontari impegnati nei diversi progetti in Burundi.

VICE SINDACO DOSSI DANTE

Anch'io volevo ringraziare le associazioni di Brentonico per il lavoro svolto; ringrazio Mauro e tutte le persone che, in questi anni, sono riuscite a farci vivere come comunità queste iniziative. La nostra comunità è sempre stata una comunità aperta e sensibile ai bisogni di altre comunità –

anche di comunità oltre i limiti del nostro territorio comunale e provinciale – nella consapevolezza che si debba guardare anche al di là dei confini del nostro Comune e che “il non finisce a Brentonico”. Le nostre associazioni e i nostri volontari hanno contribuito, in maniera determinante, a fare per molti aspetti di Brentonico “un’isola felice”, ossia una comunità viva, aperta, che ancora ha spazi di apertura e condivisione e, soprattutto, capace di farci intravedere momenti di crescita umana e sociale. Per tanti di noi – anche per me – l’Africa è lontana ma, per molti aspetti, è vicina perché queste associazioni hanno saputo portare una parte di quest’Africa tra noi, vuoi sollecitando la partecipazione alle loro iniziative, vuoi anche per la gioia che sono riusciti a portare tra noi. Quando prima suor Cecilia si chiedeva: “che cosa noi vi daremo”, io credo che la risposta sia questa: “voi già ci avete dato tante cose”; infatti, riuscire a gioire e soffrire insieme penso sia una tra le cose più importanti della vita! Gioire e soffrire fa parte della vita e vedere il sorriso sul volto di quei bambini, sia un valore di per se stesso, che non ha prezzo. Io credo che con questo gemellaggio la nostra opera potrà consolidarsi e il lavoro dei nostri volontari potrà intensificarsi: noi, come comunità di Brentonico, abbiamo imparato ad apprezzare molte cose, grazie anche a questo scambio.

Questo gemellaggio rappresenta, a mio parere, il consolidamento di una serie di relazioni, rapporti e scambi, che fino ad ora sono esistiti unicamente tra le associazioni e le persone, ma che d’ora in avanti si potranno consolidare anche tra istituzioni. Davvero penso che, andare in questa direzione non significa “investire denaro” o “donare” ma è, anche e soprattutto, un “ricevere”.

CONSIGLIERE ZENI ANGELO

Anch’io desidero esprimere la mia soddisfazione per quanto è stato fatto dalle nostre associazioni di volontariato di Brentonico. Personalmente sono molto contento di questo gemellaggio con Muyinga e con la sua gente, qui rappresentata da suor Cecilia. E’ stato un vero piacere ascoltare il suo intervento, che ci ha commossi. Io credo che tutto il Consiglio ha apprezzato quest’incontro e colgo quindi l’occasione per essere stata con noi questa sera. Ringrazio anche Mauro Dossi che ci ha illustrato non solo quanto le associazioni di Brentonico hanno fatto, ma anche i progetti futuri e auguro buon lavoro. Credo che queste iniziative meritino tutto il nostro appoggio: io avevo avuto modo, in altra occasione, di vedere i filmati e la documentazione del lavoro svolto dai nostri volontari nel Burundi ed io invito suor Cecilia e

Mauro a rivolgere la loro attenzione soprattutto ai ragazzi perché il futuro del Burundi ma anche quello dell'Italia e del mondo è nelle mani dei giovani.

ASSESSORE MAZZURANA ALBERICO

Volevo aggiungere alcune parole a quanto è stato detto da quanti sono intervenuti fino ad ora: sentir parlare di bambini che soffrono non è certo piacevole. Nel mondo ci sono anche queste situazioni e noi dobbiamo prenderne atto ma dobbiamo anche cercare di fare qualcosa per alleviare la sofferenza di questi popoli. Noi, purtroppo, ci rendiamo conto di queste cose con fatica e soltanto quando ce le mettono davanti agli occhi perché noi viviamo in una realtà completamente diversa. Non abbiamo problemi di questo tipo anche se, per la verità ne abbiamo altri; come ha messo in evidenza anche Mauro Dossi, noi ci lamentiamo per il letame che viene lasciato sulle strade di campagna e non ci rendiamo conto invece che, per altri popoli, è una ricchezza!

Vorrei fare una domanda a Mauro Dossi, che ha detto che, chi lavora, percepisce dai venti ai cinquanta euro al mese: quanto costa quindi vivere in Burundi? Vorrei che Mauro mi potesse aiutare a capire meglio, anche per avere un'idea di cosa e quanto possiamo fare in quel Paese per aiutare concretamente quella popolazione. Sono rimasto molto colpito nel sentire che la vita media è di 45 anni: questa è la triste conferma che, in effetti, i problemi in quel Paese sono molti e la situazione è grave perché, sicuramente, manca il cibo o, comunque, quello che la gente mangia non è sufficiente a garantire loro una vita dignitosa. Mi pare che, da questo punto di vista, anche la produzione agricola non solo sia scarsa ma, addirittura, è tale da non consentire un'alimentazione adeguata e sana.

Volevo inoltre chiedere quanto può costare un'adozione. Sapendo quali sono le reali necessità - in termini economici - credo che saremo più disponibili a sostenere qualche progetto e ci potremo impegnare con maggiore entusiasmo. Inoltre, da quello che ho capito, il problema della comunità qui rappresentata da suor Cecilia, riguarda soprattutto la carenza d'acqua. Penso che ci siano dei progetti al riguardo e vorrei avere qualche informazione in più sugli stessi e capire qual è l'impegno economico che si dovrà affrontare: In questo modo possiamo avere un'idea più precisa di quale potrebbe essere il nostro contributo perché possa essere realmente utile.

Io credo che, in ogni caso, sia necessario avere molta fiducia perché la gente – anche se spesso dimostra di essere egoista e incapace di accontentarsi di quello che già possiede – deve capire

che il “fare un passo indietro”, limitando le proprie esigenze, potrebbe essere un modo per aiutare i giovani a crescere, maturare e acquisire la capacità di affrontare la vita.

SUOR CECILIA

Forse Mauro ha difficoltà a rispondere a quanto costano le cose perché bisogna dire che nel nostro Paese i prezzi aumentano ogni giorno: le condizioni di vita della gente non migliorano ma i prezzi salgono continuamente. La benzina, ad esempio, - quando c'è - costa più di un euro! I generi alimentari sono molto cari. Noi stiamo pagando le conseguenze di un pessimo andamento climatico e questo ormai da tre anni: seminiamo e non raccogliamo nulla proprio a causa delle condizioni climatiche avverse (troppe piogge o, in altri anni, piogge scarsissime); un chilo di fagioli costano oltre un euro al chilo; il riso – e non sempre lo troviamo – costa oltre un euro; tutti i prezzi aumentano. Se una persona ha un salario – sia pure minimo – e se può coltivare un piccolo orto o un terreno, riesce a sopravvivere: coltivando la manioca, che è un tubero che riusciamo a coltivare nonostante le avverse condizioni climatiche, le persone riescono a sopravvivere. La gente vive mangiando un po' di verdura e una specie di polenta di manioca. La gente soffre e si ammala soprattutto perché l'alimentazione è insufficiente. Il ritorno di quanti avevano abbandonato il Burundi nel 1992 e 1993 e che sono stati mandati via dalla Tanzania, sta creando un altro problema perché, se le risorse erano già insufficienti per la popolazione locale, ora sono ancora più scarse. Del resto la Tanzania – che pure si trova in una condizione simile alla nostra – non può certo pensare di sfamare tutti questi profughi e quindi li ha mandati via. Queste persone che tornano in Burundi non sanno nemmeno qual è la loro zona di origine e vengono quindi da noi e non trovano quanto necessita loro per vivere.

Io ho accompagnato Mauro al mercato perché potesse vedere qual era la situazione dei prezzi e può darvi una testimonianza diretta di quanto ha visto. Le cose, ripeto, costano moltissimo e soltanto chi ha un lavoro, come insegnante, è pagato poco – questo è vero – ma almeno può procurarsi quanto gli serve per sopravvivere: dal sale allo zucchero (quando si trova). Le medicine sono costosissime e introvabili e molti non sanno nemmeno cosa siano le cure mediche: posso testimoniare che ci sono persone che, nel corso della vita, non hanno mai avuto dei soldi in mano e non possono nemmeno pensare ad un ricovero ospedaliero o a cure mediche moderne. Queste persone si devono accontentare dei medicinali tradizionali ma spesso inefficaci. I farmaci vengono dall'estero e sono carissimi.

Io oggi non ho voluto parlare di queste cose ma, purtroppo, queste sono le condizioni di vita della gente del Burundi. Il problema però non riguarda solo il Burundi: mi sono resa conto che anche in Italia i prezzi sono aumentati: certo, non possiamo fare alcun paragone con quelli del Burundi o di altri Paesi dell’Africa.

MAURO DOSSI:

Vorrei aggiungere un’informazione e dare così una risposta all’Assessore Mazzurana. Il problema in Burundi è quello delle materie prime, anche per realizzare le infrastrutture di cui il Paese necessita. Il Burundi, come altri, è un Paese che non ha né cemento, né ferro e l’unica cosa che loro realizzano sono i mattoni; pertanto, il ferro e il cemento costano molto di più che da noi; dall’altra parte c’è una manodopera che non costa nulla o quasi: noi, alle 70 persone impegnate nella realizzazione dei diversi progetti, invece di venti euro ne davamo 25 o 30, ma abbiamo avuto qualche problema. Ci è stato detto che non dovevamo pagare di più queste persone perché, così facendo, avremmo creato qualche problema. Ho fatto solo quest’esempio per dirvi quali sono le difficoltà che incontriamo.

La struttura che noi abbiamo programmato per accogliere i giovani e della quale vi ho parlato prima, dovrebbe ospitare circa venti persone; si tratta di una costruzione di 270 mq. e avrà un costo di circa 70 mila euro. Questo è l’ordine di grandezza, in termini costi, di questo progetto.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

L’espressione e l’umiltà, dettata dalla consapevolezza della realtà con la quale suor Cecilia ha esposto la situazione del Burundi, ha toccato certamente la sensibilità di tutti noi. La parola “gemellaggio”, tuttavia, mi suona molto vaga se non c’è un impegno ben preciso, al di là delle parole oppure scaricando su altri; pertanto ritengo che un segnale forte lo dobbiamo dare noi in primis come Consiglio comunale, se vogliamo essere credibili; propongo quindi che, alle parole, seguano i fatti e che il Consiglio comunale si impegni – da questa sera – a devolvere rispettivamente, i membri della Giunta parte del loro stipendio e i Consiglieri i loro gettoni di presenza. Questo per poi estendere l’eventuale progetto alla comunità. Solo così ritengo che saremo credibili.

MAURO DOSSI

Non ho risposto ad una domanda dell'Assessore Mazzurana che chiedeva il costo dell'adozione a distanza. L'adozione fatta tramite la nostra associazione ha un costo di 200 euro l'anno. Con quest'importo suor Cecilia – che segue principalmente queste adozioni – riesce a garantire ad un bambino non solo il cibo ma anche l'istruzione. Faccio notare che, purtroppo, l'istruzione non è gratuita e non tutti quindi possono frequentare la scuola.

SUOR CECILIA

A completamento di quanto ha detto Mauro vorrei aggiungere che, quando un bambino è malato, io prendo la macchina e lo porto in ospedale o dal medico: già al primo viaggio ho già speso i soldi dell'adozione!

ASSESSORE PASSERINI ANNALISA

Volevo fare una piccola riflessione: il gemellaggio – a mio parere – è iniziato già nel 1997, quando Mauro ha avviato le relazioni con questo Paese. A noi spetta quindi il compito di sostenere e ufficializzare quest'attività che è già in essere ma comunque raccolgo ben volentieri l'invito della Consigliere Giovanna Dossi.

PRESIDENTE

Nessun altro ha chiesto d'intervenire. Mi pare quindi di poter concludere confermando l'appoggio del Consiglio all'adozione. La Giunta farà le deliberazioni che riterrà opportune e i Consiglieri comunali faranno le loro offerte secondo delle indicazioni che saranno date a tutti. In occasione del prossimo Consiglio comunale porteremo un'indicazione puntuale per fare il nostro intervento diretto.

Come per il punto precedente, anche in questo caso non c'è alcuna deliberazione del Consiglio: si è trattato di una discussione e la Giunta si farà carico dei successivi provvedimenti.

5 ADESIONE ALLA BALDO GARDA SPA: APPROVAZIONE DEL RELATIVO PIANO DI SVILUPPO

Delibera consiliare n. 51

SINDACO

Questo punto offre l'occasione per informare il Consiglio sull'evoluzione delle vicende relative alla ex “Monte Baldo Servizi” e sulla creazione della nuova società ed ha anche come oggetto

l'adesione alla stessa, nonché la destinazione dei 200 mila euro di capitale sociale, originariamente previsti come destinazione alla Monte Baldo Servizi.

Credo che tutti noi abbiamo seguito le vicende della Monte Baldo Servizi – e personalmente avevo anche aggiornato il Consiglio in più occasioni – che, in data 14 febbraio 2008 l'assemblea dei soci aveva deciso di sciogliere, nominando quale liquidatore il signor Micheli. La Monte Baldo Servizi ha quindi seguito quella strada, anche perché come Consiglio comunale avevamo deliberato di destinare i 200 mila euro all'aumento di capitale sociale ma, poiché la parte privata non aveva proceduto all'aumento di capitale sociale, anche il Comune si era firmato e la vicenda si è evoluta nel modo a tutti noto.

All'inizio di giugno è stato presentato al Presidente Dellai e agli Assessori Mellarini e Benedetti un piano di rilancio della località Polsa e della società, che prevedeva la costituzione di una nuova società pubblico-privata, che aveva alcuni obiettivi ben precisi; innanzi tutto di formulare al liquidatore una proposta per l'acquisizione della Monte Baldo Servizi, acquistare gli impianti della S. Valentino srl in modo da costituire un'unica società sciistica; procedere poi agli investimenti necessari per garantire il funzionamento e rilanciare le attività sulla località sciistica. Quel piano di sviluppo prevedeva un investimento di 5.350.000 euro; si prevedeva poi una seconda fase del piano di sviluppo per un importo di circa 7 milioni di euro.

Successivamente è stata costituita questa società – che si chiama “Baldo Garda spa” – e la Giunta provinciale ha deliberato, in due sedute, il contributo che era stato concordato nell'incontro che ho precedentemente citato, di 3.800.000 euro. E' stata quindi costituita questa società che, attualmente, ha un capitale sociale di 3.850.000, di cui 1.950.000 in azioni ordinarie e 1.900.000 in azioni privilegiate. I soci sono il Consorzio di alcuni operatori turistici, chiamato “Brentonico Ski”, una società consortile che partecipa con 810.000 euro, una serie di altri operatori e società private per 200 mila euro, la Cassa Rurale di Brentonico con 140.000 euro e la Cassa Rurale di Mori con 200 mila euro, per un totale di capitale privato di 1.350.000 euro. Al capitale ordinario partecipa anche Trentino Sviluppo con 600 mila euro e porta così il capitale ordinario a 1.950.000 euro. Il capitale privilegiato è stato sottoscritto solo da Trentino Sviluppo per 1.900.000 euro. E' stata anche aperta una sottoscrizione di capitale sociale a cui Trentino Sviluppo aderirà con 1.300.000 euro e il Comune di Brentonico dovrebbe partecipare con i 200 mila euro, originariamente destinati alla Monte Baldo Servizi e che noi invece riteniamo opportuno investire nella Baldo Garda spa. Il contributo complessivo di Trentino Sviluppo sarà quindi di 3.800.000 euro e, alla fine dell'aumento di capitale sociale, il capitale disponibile sarà

di 5.350.000 euro che equivale al piano di investimenti che è stato riassunto in questo documento, chiamato “Piano Strategico”.

aE’ a questo documento che la Provincia ha fatto riferimento quando ha concesso il contributo di 3.800.000 euro. L’obiettivo principale non è tanto quello di fare grandi investimenti ma, semplicemente, sostituire l’impianto obsoleto della “Rosa del sole”; potenziare l’innevamento che è l’impianto fondamentale per poter garantire il regolare avvio delle stagioni sciistiche ed attuare poi alcune operazioni di consolidamento di una serie di problemi che, da sempre, affliggono la società. Si tratta semplicemente di garantire un minimo di funzionalità e l’innevamento a questa località turistica.

E’ chiaro che siamo tutti consapevoli che la nostra località, dal punto di vista altimetrico, è abbastanza debole: le stagioni invernali sono sempre più soggette ad andamenti meteorologici poco prevedibili e, tuttavia, il ragionamento che era stato fatto era che l’eventuale chiusura dell’attività sciistica avrebbe comportato l’immediata chiusura di tutte le strutture alberghiere della zona che riescono a sopravvivere unicamente con la doppia stagione. Se, quindi, vengono a mancare 90-100 giorni di attività invernale, non c’è più la massa critica per garantire quel fatturato che consente la copertura dei costi fissi e le spese di gestione di queste strutture. E’ stato fatto quindi un ragionamento complessivo e non tanto quello limitato ai problemi della società e della sua redditività; in altre parole, è stata fatta una valutazione complessiva dell’intero comparto e delle strutture che gravitano attorno allo stesso per cui quest’intervento potrà consentire la sopravvivenza di una serie di attività turistiche sull’altipiano.

La proposta è di *“autorizzare la partecipazione del Comune alla società per azioni Baldo Garda, in quanto l’attività svolta da tale società è di interesse strategico ai fini dello sviluppo della comunità locale”*. Questo è quanto recita la delibera. Come sapete, in base alla normativa sulla tutela della concorrenza e del mercato, è il Consiglio comunale che deve deliberare qualsiasi adesione a società private o privatistiche e alla base dell’intervento devono esserci dei motivi di interesse generale e non solo mera gestione o di ricavo economico. Si delibera anche *“di aderire alla Società Baldo Garda spa mediante l’acquisto di quote sociali del valore complessivo di 200 mila euro e, in particolare, mediante l’acquisto di azioni privilegiate per un valore complessivo di 100 mila euro e di azioni ordinarie per il valore di 100 mila euro”*. In questo modo si mantiene la suddivisione in 100 mila euro nel capitale ordinario e 100 mila nelle azioni privilegiate; *“di dare atto che la spesa di euro 200 mila per l’acquisto delle azioni della Baldo Garda verrà finanziata con il contributo della Provincia autonoma di Trento che, con*

deliberazione della Giunta prov.le n. 2521 del 18.10.2008, ha ammesso il Comune di Brentonico a fruire dei benefici del fondo per lo sviluppo locale con un contributo in conto capitale nella misura del 95% della spesa ammessa e, pertanto, dell'ammontare di 190 mila euro e per la quota residua di 10 mila euro mediante fondi del bilancio comunale: di precisare che l'operazione di acquisto delle azioni della società Baldo Garda potrà essere perfezionata solo dopo l'assunzione da parte della PAT del provvedimento definitivo di concessione del contributo di 190 mila euro; di approvare il piano di sviluppo della società Baldo Garda, piano strategico per lo sviluppo del comprensorio Palsa - S. Valentino, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante, etc."

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Devo esprimere, innanzi tutto, il mio apprezzamento e ringraziamento al signor Risi, Presidente della Brentonico Ski, società che rappresenta un gruppo di imprenditori privati, i quali – nonostante la situazione di recessione economica in generale – credono nell'alta montagna e nel ritorno economico che essa può generare per tutto il nostro altipiano ed hanno investito ingenti somme di denaro nonostante un periodo economico poco felice ma, soprattutto, senza avere la certezza di sviluppo da parte dell'Amministrazione comunale di Brentonico. Infatti, Sindaco e Giunta non possono pensare che con 200 mila euro si possa divenire “salvatori” di questa società: voglio ricordare che tale somma non proviene dalle casse del Comune di Brentonico e non dobbiamo inoltre dimenticare che alcuni membri dell'attuale maggioranza hanno, da sempre, avversato ogni tipo di investimento negli impianti di risalita e, da sempre, si sono battuti per non realizzare il “collegamento corto” tra Palsa e S. Valentino. Non posso assolutamente credere che tali persone abbiano potuto modificare il loro punto di vista in materia, anche se apparentemente vogliono lasciarlo supporre, barcamenandosi tra mille escamotage. Ne è prova il fatto che la partecipazione alla Brentonico Ski avverrà mediante versamento di denaro ricevuto dalla PAT.

Se è vero che si crede nello sviluppo dell'alta montagna è necessario dimostrare, in modo tangibile, la volontà di fare: come si può leggere nel Piano di sviluppo presentato dalla Brentonico Ski, è importante che il Comune di Brentonico si impegni seriamente – in modo fattivo – in quest'operazione.

Sindaco: le parole non bastano più. Lei, in questi quattro anni di governo, ci ha più volte “raggirati” (mi passi questo termine) con la sua arte oratoria, finalizzata alla necessità di salvataggio della sua Giunta prima che dell'alta montagna. E' giunto comunque il momento di

agire in modo tangibile, al fine di dare veramente un segnale forte a tutti i privati che operano nel turismo brentegano: servono infrastrutture la cui realizzazione si rende improrogabile e, a tale scopo, si chiede l'impegno di inserire a bilancio un capitolo specifico proprio per questa finalità. Ho chiesto agli Uffici se era già inserito e la risposta che ho avuto è stata negativa: quindi chiedo quest'impegno da parte della Giunta.

Volevo inoltre chiedere se il Comune è presente nel Consiglio di amministrazione della società, in che forma e in quale misura.

Un'ultima considerazione: la PAT s'impegna a erogare un contributo di 7 milioni di euro per completare tutti gli investimenti previsti. Trentino Sviluppo Spa a sottoscrivere azioni alla new co. per un importo di 3.800.000 euro per un totale complessivo di 10.800.000 euro. A fronte di questi investimenti ci sono ancora amministratori comunali che ritengono che il collegamento tra le due stazioni sciistiche non è degno di considerazione!

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Questo, a mio parere, è la tappa finale - che io ritengo positivo – del percorso che ha portato alla trasformazione della Monte Baldo Servizi nella nuova società che parte con delle prospettive sicuramente più strategiche e con un'animosità diversa. In questo senso va dato un riconoscimento e un apprezzamento al Presidente dell'attuale società Baldo Garda spa, signor Risi, che ha dimostrato un forte impegno per far sì che quest'operazione avesse successo, come in effetti è avvenuto. Il primo risultato di questo lavoro è stata, appunto, l'acquisizione degli impianti di S. Valentino che è andato a buon fine dopo innumerevoli tentativi che, nel corso degli anni, sono stati fatti senza alcun successo: finalmente l'alta montagna è rappresentata in un unico contesto e sicuramente quest'unità ci può dare maggiore forza nei confronti della Giunta provinciale e della Provincia in senso più ampio. Come immagino tutti sanno, la Provincia sta elaborando una serie di considerazioni e progetti proprio in merito al possibile sviluppo futuro delle stazioni turistiche che possiamo definire "minori", ossia quelle che si trovano in condizioni tali da non poter operare con la dovuta serenità, anche dal punto di vista finanziario. E' chiaro che anche questo progetto deve collocarsi all'interno di un progetto più ampio; il resto – secondo noi – come abbiamo scritto sul notiziario comunale e sulla stampa locale, è necessario inserire tutti gli interventi in un contesto e in un disegno organico, come del resto è precisato anche nel Piano strategico e nel piano che, a sua volta, il Servizio Turismo della Provincia aveva affidato a questa società macro. Da tutte le parti viene ribadito che tutto il discorso dello sviluppo turistico

e delle infrastrutture è legato alla viabilità primaria, che è appunto l'elemento di svolta del sistema.

Pertanto, a mio parere, da questo Consiglio dobbiamo uscire con la convinzione che questi 200 mila euro sono sicuramente un primo passo, che permette di completare appunto il piano di finanziamento, ma dobbiamo altresì essere convinti che questo Consiglio deve muoversi, con convinzione e concretezza e su tutti i fronti, nell'elaborare un piano finalizzato alla creazione di quello che io chiamo "comprensorio sciistico" che non si limita alla Polsa – S. Valentino, ma che comprende anche il Comune di Malcesine e quello di Avio. Questa è la visione che io ho dello sviluppo turistico del futuro; non dobbiamo dimenticare che il bacino di Pra della Stua si trova sul territorio del Comune di Avio, dove tra l'altro dovremmo attingere l'acqua per le necessità degli impianti di innevamento delle nostre piste. Inoltre i terreni del Comune di Malcesine confinano con noi per cui è impossibile continuare a pensare unicamente alla nostra "parrocchia di Brentonico" – scusate se uso questa definizione – ma dobbiamo invece pensare a un progetto di ampio respiro. Posso immaginare che il Sindaco o qualche rappresentante della Giunta avranno avuto degli incontri con le Amministrazioni limitrofe anche per avviare discorsi di questo tipo: noi non sappiamo nulla nel merito e non ci è stato possibile seguire – da vicino – l'evolversi di queste cose e quindi vorremmo poter essere informati di quanto sta accadendo. Tutto questo senza che da parte nostra vi sia alcun desiderio di prevaricazione ma nel rispetto delle responsabilità e delle competenze dell'Amministrazione. Credo che l'informazione su questi temi non possa che dare risultati positivi in quanto ci permette di dare, eventualmente, il nostro contributo.

Voglio concludere confermando che, a mio parere, con questo provvedimento è stato superato un grosso scoglio che impediva lo sviluppo complessivo del nostro territorio e delle attività sciistiche: tra l'altro anche il nome della nuova società credo sia di buon auspicio, anche dal punto di vista promozionale. Proprio per queste ragioni io credo che esistano ora tutti i presupposti per poter discutere – al più presto possibile – il progetto di collegamento tra le due località: questo è scritto anche nel Piano Regolatore, che è un altro strumento importante per lo sviluppo del territorio e sul quale ci deve essere l'impegno di elaborare, entro sei mesi, il "famoso piano attuativo". Bisogna dare certezza a quanti vogliono investire – o pensano di farlo – sul futuro, dicendo chiaramente che cosa significa concretamente il "piano attuativo", le sue finalità, le possibilità che offre. L'urbanistica è alla base dello sviluppo di tutto il sistema economico perché detta le linee guida attraverso le quali si perviene poi alla definizione di ogni

progetto di sviluppo. Il discorso urbanistico - nel suo complesso - è infatti lo strumento che può dare forza a questo progetto.

Io mi auguro che questa richiesta – come del resto è stato anche anticipato dal Consigliere Dossi Giovanna – di avviare e approfondire i rapporti con i Comuni limitrofi per verificare le possibilità di un'azione comune, possa essere accolta dalla Giunta. Sappiamo che il Comune di Malcesine è aperto su questi progetti di sviluppo perché lo era già dieci anni or sono e continua ad essere molto interessato ad un progetto complessivo. Del resto il Comune di Malcesine ha dimostrato concretamente di credere nello sviluppo della montagna ed, infatti, sono già stati realizzati nuovi impianti per cui credo che ci siano tutte le premesse per avviare delle ulteriori riflessioni, possibilmente coinvolgendo anche il Comune di Avio. L'Amministrazione comunale di Avio credo sia sensibile a questa tematica, nella consapevolezza che un lavoro comune consentirà di creare quella massa critica che è indispensabile per porsi in posizione autorevole nei confronti degli altri interlocutori e, prima di tutti, con la Provincia di Trento.

Questa è una prima osservazione e mi riservo eventualmente di intervenire nel corso della discussione. Grazie.

CONSIGLIERE VERONESI EMILIO

Sono perfettamente d'accordo con quanto ha sostenuto il Consigliere Calissoni. Devo anche aggiungere che, nei vari punti di forza del progetto che sono stati evidenziati, era importante il “collegamento corto” Polsa – S. Valentino. Per me questo è un punto fondamentale, strategico, che mi pare invece essere trascurato.

Concordo sul fatto che, da parte del Comune di Malcesine, c'è sempre stata – e giustamente – una disponibilità a collaborare con la nostra Amministrazioni comunale. In questo progetto Malcesine cerca credo di dare la massima disponibilità perché loro hanno un “turismo saturo” e devono trovare nuovi sbocchi alle esigenze di questo settore: Brentonico potrebbe dare loro delle nuove ed importanti possibilità di sviluppo. Ripeto quindi che, dal mio punto di vista, quindi, era molto importante inserire nel progetto il collegamento Polsa S. Valentino.

ASSESSORE MAZZURANA ALBERICO

Vorrei aggiungere qualche precisazione. Anch'io sono del parere che, per il nostro territorio, sia importante cercare degli sbocchi e concordo con quanto ha detto nel suo intervento il Consigliere

Calissoni. Noi dobbiamo pertanto fare “sinergie” con i tre Comuni limitrofi soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo turistico.

E’ chiaro che il collegamento – almeno per quanto ci riguarda – è una priorità ma, dal nostro punto di vista, anche il collegamento con “Pra Alpentina” o, addirittura, con le “Colme”, dove cioè arriva la funivia di Malcesine. Se questa è una volontà comune – fermo restando l’impegno a non deturpare l’ambiente che rimane la risorsa principale del territorio – possiamo lavorare insieme. Concordo quindi sul fatto che, dal punto di vista urbanistico, sia opportuno ragionare insieme sugli sviluppi futuri dei nostri territori e apprezzo l’invito ad avviare una collaborazione con le altre Amministrazioni comunali. Credo che un lavoro comune sia utile non solo per lo sviluppo turistico dell’alta montagna, ma anche di Brentonico. E’ ben vero che questa può essere soprattutto una possibilità di sviluppo ulteriore per il Comune di Malcesine, ma io credo invece che sia Brentonico la località che, da questo punto di vista, è in difficoltà: mi sembra evidente, infatti, come non sia possibile paragonare – dal punto di vista dello sviluppo turistico – il Comune di Brentonico a quello di Malcesine.

A noi manca sicuramente qualcosa e lo conferma il fatto che i Patti Territoriali siano stati realizzati proprio per dare un nuovo impulso al turismo ed alle attività connesse. E’ quindi su questa strada che dobbiamo continuare a lavorare perché credo che i Patti Territoriali possano darci nuove ed interessanti opportunità di sviluppo a tutti i tre Comuni. Bisogna credere in un progetto comune, nella collaborazione tra le tre Amministrazioni e dobbiamo lavorare con convinzione, in modo unitario, pensando ad uno sviluppo equilibrato del territorio e a progetti che comunque salvaguardino il territorio.

Io sono convinto che, se c’è veramente la volontà di crescere e di lavorare su obiettivi comuni e condivisi, è necessario continuare su questa strada.

SINDACO

Io credo che su questo tema della Baldo Garda spa abbiamo già discusso a lungo in precedenza e la strada imboccata mi sembra corretta perché, in qualche modo, questa è una società che non ha tutta una serie di problemi e appesantimenti, dal punto di vista debitorio, che erano quelli che hanno impedito alla precedente società di operare.

Per quanto riguarda le richieste del Consigliere Giovanna Dossi, devo dire che non ci sono problemi a prevedere un capitolo specifico di bilancio per il così detto “salvataggio della montagna”: è chiaro che, principalmente, i fondi da utilizzare sono quelli per lo sviluppo locale,

che arrivano dalla Provincia. Il Comune di Brentonico non ha le risorse per poter sostenere operazioni di questo tipo e non è certo con 20, 30 o 50 mila euro che si possono fare operazioni significative. Quindi è chiaro che le risorse che arrivano – come del resto è sempre stato fatto in passato – e gli aumenti di capitale significativo sono sempre stati fatti attraverso il fondo per lo sviluppo locale (tranne forse il primo acquisto fatto dalla proprietà Galassi, che forse ha impegnato risorse comunali). D'altronde sarebbe assurdo non utilizzare questo fondo, visto che è a nostra disposizione.

Bisognerebbe tuttavia, quando si dice che “bisogna investire denaro su questo progetto”, è chiaro che si deve indicare anche da dove e quanti ne prendiamo e, soprattutto, che cosa andiamo a tagliare. Solo allora la proposta ha un significato; contrariamente diventa una buona intenzione sulla quale possiamo essere tutti d'accordo.

Per quanto riguarda il Consiglio di amministrazione, preciso che il Comune non è presente nel Consiglio di amministrazione della società, anche perché ancora non fa parte della società e, fino ad ora, non abbiamo discusso con la società alcun termine di rappresentanza o meno: probabilmente non ci saranno problemi da questo punto di vista, però la cosa andrà definita puntualmente. Non ci sono rappresentanze che spettino di diritto al Comune di Brentonico.

Per quanto riguarda, invece, il piano attuativo, concordo sul fatto che lo stesso va sviluppato e realizzato nel più breve tempo possibile, non appena avremo l'approvazione definitiva da parte della Provincia del piano regolatore. Tutto questo anche se ha avuto una serie di problemi imputabili in parte alle vicende che hanno interessato l'architetto che avevamo coinvolto per lo sviluppo di questo piano. Colgo l'occasione per precisare che contatti in questo senso sono già stati avviati e speriamo di riuscire ad arrivare in fondo rapidamente.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Una piccola postilla: questo è il motivo per il quale, Sindaco, *“non bisogna perdere il treno quando passa!”* Dalle sue ultime parole si capisce che il collegamento non verrà mai realizzato in quanto il Comune non dispone delle risorse necessarie, considerato che la Provincia ha rimandato il tutto al Comune di Brentonico: avevamo a disposizione un finanziamento e non è stato usufruito!

SINDACO

Quale finanziamento?

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Sto parlando del collegamento Polsa – S. Valentino.

SINDACO

Mai avuto un finanziamento: non voglio rispondere io; si rivolga alla Ragioneria. Faccia un'interrogazione e così chiariamo la questione una volta per tutte. Faccia un'interrogazione e chieda il provvedimento con il quale la Provincia ha affidato un finanziamento per fare – in qualche modo – la strada di collegamento Polsa – S. Valentino; è stato fatto un finanziamento per la progettazione preliminare dell'opera, che è stata fatta dallo Studio Lorenzini. Nella concessione di quel finanziamento è stato scritto – in maniera evidente – che era assolutamente limitato alla progettazione preliminare e non c'era alcun impegno per andare avanti con questo progetto. Ricordo di aver letto, a suo tempo, la relativa documentazione. Non è stato concesso alcun finanziamento e, se fosse nelle priorità (probabilmente è stato messo e poi tolto ma non lo so) il tutto è avvenuto prima della mia nomina a Sindaco, cioè quando eravate voi seduti da questa parte. Se, quindi, questo è successo, dovrete dare voi una risposta alla cittadinanza e non dovrebbe dire a me che non c'è il finanziamento!

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Ancora una volta è abile con le parole, Sindaco, ma i fatti rimangono quelli! Se vuole qualche spiegazione in più, chieda ai Consiglieri dell'ex "Rete" che sicuramente ne sapranno qualcosa in merito e non mi faccia aggiungere niente di più!

SINDACO

Non credo sia il caso di ascoltare le "elucubrazioni" della Consigliere Dossi che dice tutto e il contrario di tutto! In ogni caso ci sono i fatti e questi sono chiari: quando si portavano 500 mila euro per sanare e rifinanziare la società "Impianti Polsa" – credo che si chiamasse in questo modo – il voto è sempre stato all'unanimità (almeno da parte mia ho sempre votato favorevole). Devo ricordare al Consiglio che, nei vari passaggi consiliari – soprattutto di questi ultimi mesi – il voto della Consigliere Dossi è sempre stato negativo al punto che, se fosse dipeso dal suo voto, gli impianti della Polsa sarebbero già chiusi! Infatti ha sempre espresso voto contrario.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Io penso che lei stia vaneggiando in questo momento! Io non ho espresso voto contrario ma ho dato un voto di astensione – se ben ricordo – in quanto si voleva concedere un finanziamento a una società in fallimento! E questo non era legale, non era corretto: questo ho fatto io e La invito a dire le cose nella giusta luce.

Il perché bisogna motivarlo! Non per gli impianti Polsa, ma perché era scorretto ed infatti i 200 mila euro ce li siamo trovati questa sera. Quindi, per favore, non dica baggianate!

Lei è la terza volta che ripete le stesse cose ed è la terza volta che le rispondo: voi avevate approvato il finanziamento e questo è diverso. Voglio vedere se mandiamo indietro dei soldi: il discorso è questo! E' molto diverso dall'approvare un'opera e dall'approvare il finanziamento. Sono dei soldi che la Provincia ci mandava; volevate mandarli in Folgaria? Me lo dica, se è questo che voleva! Li mandavamo a Folgaria? Li abbiamo già mandati per il complesso del Centro civico di Crosano altrove e adesso sono i cittadini che ne pagano le conseguenze: aumentate le tasse! Questa è la realtà vostra e quindi la invito a ritirare subito quello che ha detto perché io non ho votato contro: questa è malafede e non accetto un discorso simile, che sia l'ultima volta che si permette di dire delle baggianate simili!

Io ho votato contro un finanziamento che, all'epoca, era illegale!

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Io voto a favore del recepimento del finanziamento di 190 mila euro da parte della Provincia e 10 da parte del Comune (e in tal senso dovrà essere fatta una variazione di bilancio) e questo provvedimento va a completare questa prima fase di attivazione della nuova società Baldo Garda spa. A valle di quest'intervento ritengo opportuno sottolineare nuovamente l'importanza di continuare nell'approfondimento del progetto vero e proprio: questa infatti è unicamente una fase del progetto che, appunto, si concluderà quando avremo risolto il problema delle infrastrutture e, soprattutto, del collegamento con le stazioni vicine. Contrariamente il progetto è mozzo.

Votazione:

Con voti favorevoli n° 17, contrari n° 0, astenuti n° 0 su n° 17 presenti espressi per alzata di mano il punto 5 è approvato.

6 APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMPENSORIO DELLA VALLAGARINA PER GESTIONE TARIFFA IGIENE AMBIENTALE.

Delibera consiliare n. 51

SINDACO

Si tratta di dare attuazione a un Regolamento che attribuisce al Compensorio la competenza per gestire tutte le fasi relative alla tariffazione dei rifiuti, fatto salvo la deliberazione che deve fare il Consiglio comunale su come queste tariffe vengono ripartite all'interno della cittadinanza. C'è questa convenzione per cui il Comune trasferirà i dati di base al Compensorio – cioè degli abitanti, delle modifiche di residenza, delle eventuali nuove edificazioni, dei nuovi nuclei familiari, etc. – e il Comune stabilirà il modo di ripartizione di questa tariffa, le eventuali deroghe o sconti che ritiene di fare in alcune situazioni e poi tutta la materia verrà gestita dal Compensorio. Era agli atti la convenzione, che è stata vista anche dagli Uffici, per cui si propone di approvare questa convenzione.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Nel punto B) della delibera proposta, si dice che *“il Compensorio dovrà – entro gennaio 2009, cioè tra un mese e mezzo – predisporre gli strumenti tecnici per la misurazione puntuale dei rifiuti per ogni utenza”*.

Chiedo all'Assessore che cosa significhi tutto questo. Qui si dice anche che *“si realizzeranno delle economie di scala che, sicuramente, andranno ad abbassare il costo del servizio, con un risparmio economico di tutti i soggetti interessati, a seconda delle modalità di seguito pattuite”*.

Chiedo se questa è una cosa – cioè l'abbattimento dei costi - che sarà perseguita o se, invece, è una pura dichiarazione di buona volontà, un auspicio. In realtà, come tutti sanno, ogni anno si paga sempre di più! Io convinto che questo sistema porterà ad un aumento dei costi: di questo sono assolutamente convinto ed, infatti, il discorso è stato affrontato anche la settimana scorsa in Compensorio.

Io quindi chiedo che sia chiarito che cosa si intende per *“predisposizione degli strumenti tecnici per la misurazione puntuale dei rifiuti, etc. etc.”*. Tutto questo, si badi bene, entro un mese e mezzo!

ASSESSORE SCHELFI ANDREA

La normativa prevedeva che, con il 01 gennaio 2009, entrasse in vigore questa regola solo che, un mese fa, quando in Comprensorio abbiamo chiesto chiarimenti, ci è stato detto che era necessario aspettare perché la cosa non era chiara. Qualche settimana fa abbiamo un incontro proprio a Brentonico con il responsabile dell'Ufficio competente che ci ha confermato che c'è stata un'ulteriore proroga di un anno. Questo perché, purtroppo, come abbiamo detto più volte, la tecnologia e l'impianto della raccolta non permette ancora questa misurazione; come sempre – diciamo tutti – saremo ben lieti che si addivenisse a questa misurazione oggettiva, ma non è sempre facile passare dalle parole ai fatti. Il dato di fatto è quindi che non siamo ancora in grado di fare questo tipo di valutazione.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Quindi si sarebbe dovuto scrivere che *“viene ipotizzato, entro il gennaio 2009, etc. etc.”* perché è inutile scrivere una cosa quando, in realtà, si sa benissimo che non si può fare.

ASSESSORE SCHELFI ANDREA

Certo, possiamo modificare questo passaggio, vero, Segretario? In realtà è già superato; l'altro invece è il solito discorso delle economie di scala. Il ragionamento che ha fatto la Provincia – in realtà tutto questo non è partito dal Comprensorio ma dalla Provincia e pertanto interessa tutti i Comprensori nella stessa maniera – è che, facendo questo tipo di elaborazione centralizzata, per economie di scala, si dovrebbe addivenire ad un risparmio, cioè ad un contenimento dei costi di gestione. Su questo però, francamente, io non sarei molto sicuro.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Questo è un tema, secondo me, sempre affrontato con molta approssimazione; rimane il fatto che la raccolta dei rifiuti ha dei costi enormi, con risultati che – secondo me – continuano a peggiorare e non a migliorare. Questo non solo a Brentonico ma in generale. Infatti, la raccolta differenziata comincia adesso ad essere in calo, invece di essere in aumento.

Oggi ho letto sul giornale che, finalmente, la gente produce meno : probabilmente è perché mangia di meno!

Per dichiarazione di voto. Io voto favorevole precisando però che, secondo me, il discorso dell'applicazione della TIA sia fatto il più presto possibile perché l'attuale sistema continua ad essere uno strumento non democraticamente corretto.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi e quindi pongo in votazione il punto n. 6 all'o.d.g., con la modifica che ha chiesto il Consigliere Calissoni e cioè non si fa riferimento al 01 gennaio 2009 perché superato, etc. etc..

Votazione:

Con voti favorevoli n° 17, contrari n° 0, astenuti n° 0 su n° 17 presenti espressi per alzata di mano il punto 6 è approvato.

7 VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2008 E PLURIENNALE 2008-2009-2010; MODIFICA ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.

Delibera consiliare n. 53

SINDACO

Legge e commenta le voci principali della proposta di delibera.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Per quanto riguarda la parte corrente, noto la minore entrata ICI dovuta all'abolizione della imposta sull'abitazione principale. Questo non significa però che il nostro Comune abbia minori entrate perché sono stati introitati i relativi contributi governativi compensativi. Pertanto il Comune non ci rimette assolutamente nulla.

Al punto n. 5 leggo: "minore entrata per euro 484.000" in quanto come ci è stato spiegato dal Sindaco, c'è stato il passaggio delle competenze incasso rifiuti al Comprensorio. Questo punto è ripreso anche al punto 11, "minor spesa per € 405.800, di cui euro 380.000 per eliminare la previsione di spesa relativa alla cessione in appalto del servizio ed € 25.000 di previsione di spesa". A fronte di tutti questi dati, facendo la differenza, sembra che i conti non tornino. E' ben vero che, al punto VII, c'è una maggiore entrata per € 40 mila per stanziare il rimborso richiesto al Comprensorio della Vallagarina delle spese relative alla tariffa dei rifiuti, che rimane a carico del Comune. E' stato chiesto un rimborso e non mi è chiaro a fronte di quale motivo: non mi è chiaro questo punto. In altre parole, il Comune deve gestire una parte? Perché, se è stato chiesto il rimborso ci deve essere una motivazione. C'è stata una minore entrata ed abbiamo restituito,

ma se c'è un rimborso per € 40 mila ci deve essere una motivazione. Comunque i conti non mi tornano.

Per quanto riguarda il punto XVI, rimborso alla PAT...

SINDACO

Mi scusi, è scritto: è il trasferimento dal Comprensorio al Comune perché anche il Comune di occupa della pulizia delle strade, con proprio personale e quindi anche il Comune ha un costo per la parte rifiuti e, infatti, c'è scritto. “il trasferimento riguarda le spese per il personale per lo spazzamento strade ed altre spese, inserite nel complesso dei costi coperti dalla tariffa rifiuti 2008”

ASSESSORE SCHELFI ANDREA

Il Comprensorio incassa tutti i soldi del servizio rifiuti, che comprende anche lo spazzamento delle strade; naturalmente lo spazzamento lo fanno gli operai del Comune e quindi è giusto che quella spesa ci venga restituita dal Comprensorio.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Questo è giusto ma a mio parere, facendo tutti i conteggi, questi passaggi, i torni non contano; se voi dite che vanno bene, ne prendo atto.

ASSESSORE SCHELFI ANDREA

Sì, naturalmente ci sono i costi che rimangono al Comune; in questo importo ci sono i costi relativi al personale per lo spazzamento, quelli della signora Cristina, etc. Se i conti non tornano non lo so: faremo una verifica.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Per il punto XVI, “rimborso alla PAT, euro 1.300 per un maggior contributo concesso nel 2007 in relazione ai problemi sulle politiche giovanili”. Questo significa che, rispetto al progetto iniziale ci sono state meno iniziative?

ASSESSORE PASSERINI ANNALISA

Questo è dovuto al fatto che nel preventivo erano state indicate delle cifre superiori e, in particolare va detto che un progetto sovracomunale non è partito: si tratta del progetto legato ad uno sportello virtuale, al quale si potevano attingere informazioni sul lavoro e sulla scuola. Per la verità il progetto è stato riproposto anche quest'anno ma ci sono dei problemi per la sua attivazione perché è difficile trovare il personale a cui affidare la gestione del progetto. Pertanto anche il prossimo anno ci troveremo a dover rimborsare qualcosa.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Quindi c'è stata quest'iniziativa in meno. Al punto VXIII, "maggior spesa, 4.000 per l'acquisto di terreni": vorrei sapere, nello specifico di quali terreni si tratta. Mi dite che è quello per la cabina elettrica ma chiedo come mai nel Consiglio comunale del 23 settembre era già stato proposto questo punto con lo stesso capitolo di spesa. Nelle variazioni del Consiglio comunale del 23 settembre c'era la stessa voce.

ASSESSORE PASSERINI DARIO

Si tratta dell'area di Cornè, per l'allargamento di un tratto di strada.

SINDACO

Io ho fatto la stessa domanda al Servizio Ragioneria e posso confermare che quest'importo era stato stabilito per la cabina; poi è arrivato alla Ragioneria il pagamento di un altro terreno – probabilmente era quello di Cornè – e sono stati utilizzati i soldi per quell'acquisto: a questo punto, quando siamo andati a voler fare la cabina elettrica non c'erano più i soldi e quindi ecco che siamo dovuti ricorrere a questa variazione.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Cioè avete acquistato senza avere un capitolo di spesa?

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Ce ne sono un'infinità di cose di questo tipo, se vuole ne trovo diverse che hanno delle incongruenze. Non mi sento più di lavorare con questo sistema, capite! Vi arrabbiate quando vi sottoponiamo i problemi e non prendete atto delle cose nemmeno di fronte all'evidenza! Non so cosa deve fare un Consigliere!

Invece di criticare, ringraziate! Ma non avete l'umiltà per farlo e io – purtroppo – non ho il coraggio per mandarle dove dovrebbero andare perché non sono abituata a fare del male, ma a chiarire le cose sì! Se fossero stati i Consiglieri di opposizione di allora – in primis Sandro Passerini – mandavate tutto alla Magistratura, anche dove non ce n'era motivo.

CONSIGLIERE ZENI ANGELO

Io comunque vorrei chiedere informazioni sull'una tantum; siamo al punto XVII, “maggiori spese per € 1.300,00, che riguardano il contributo del 2007 per le politiche giovanili”; sul punto XVIII “maggior entrata per € 48 mila”: si tratta dell'impianto fotovoltaico. Volevo sapere quanti kw/h produce quest'impianto.

Al punto XIX chiedo a cosa si riferisce l'importo di 4 mila euro e cioè di chi era il terreno (e la risposta mi è stata data); al punto XXII “maggior spesa per la manutenzione straordinaria dei corpi illuminanti”: volevo sapere se comprende i punti o i punti luce della frazione Sorne.

ASSESSORE PASSERINI DARIO

C'è dentro “tutto e niente” perché prima acquistiamo i corpi illuminanti e poi procediamo alla loro installazione. Sicuramente sono compresi anche questi punti luce e i lavori saranno fatti in primavera.

CONSIGLIERE ZENI ANGELO

Io voglio una risposta precisa e cioè “sì, sono quelli”; se non è così, si dice: “no, non ci sono!” Tutti conoscete la situazione della frazione: c'è il problema della strada i punti luce non ci sono, etc.!

ASSESSORE PASSERINI DARIO

Mi impegno a sistemare anche questa situazione.

Con questa modifica realizzeremo due impianti: uno più piccolo da 7,56 Kw/h e poi, sempre sul bocciodromo, ne realizzeremo uno da 18,90 kw/h.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Volevo scendere su un piano più “terra a terra”. Le previsioni dicono che la settimana prossima dovrebbe nevicare – speriamo – ed io quindi vorrei sapere come potranno intervenire gli addetti

allo sgombero neve sulle strade, visto che sono piene di buche! Possibile che in questa variazione di bilancio non si sono potuti trovare 5 mila euro per intervenire sulle buche? Queste strade sono pericolose: cito la strada che porta a Festa, Cazzano, etc. Quando si fa lo sgombero neve e le strade sono piene di buche, le pale si danneggiano con i costi conseguenti!

Se avete deciso di intervenire ne prendo atto ma non vedo le somme destinate a fare questi lavori: la situazione è sotto gli occhi di tutti. Tra l'altro devo dire che quest'anno è la prima volta che non vedo passare la spazzatrice a Saccone dopo vent'anni! Non è mai passata una volta! Mai! Questa spazzatrice, o è chiusa in magazzino, "in ricovero", oppure non lo so! Siccome costa 40 o 50 mila euro l'anno la spazzatura, mi domando come stiano veramente le cose perché quanto vi sto dicendo non è una battuta! Le buche sulle strade sono talmente tante e profonde che la situazione è preoccupante! E' possibile che in una simile variazione di bilancio non si siano potuti trovare 5 mila euro per intervenire su queste cose, vista anche la pericolosità?

Spostate l'intervento sul fotovoltaico e realizzatelo tra sei mesi: a chi interessa che venga fatto proprio ora! A me non interessa nulla guadagnare – tra trent'anni – due lire! A me interessa che le strade siano sicure! Mi chiedo se, realmente, c'era tutta quest'urgenza di realizzare tale impianto quando ci sono ben altre urgenze sul nostro territorio. Vorrei una risposta precisa in questo senso.

SINDACO

Sappiamo che le strade sono in un certo stato; quest'anno abbiamo speso 570 mila euro – ripeto: 570 mila euro – di asfaltature! Lo scorso anno 200 mila e l'anno prima 100 mila. In un triennio abbiamo speso 870 mila euro per asfaltare strade: è chiaro che le abbiamo ricevute in condizioni disastrose perché le strade non si sono rovinato adesso! E' anche chiaro che stiamo facendo dei lavori come, ad esempio, sull'acquedotto, etc. Il piano è abbastanza normale: si fanno i lavori e poi si asfalta. Abbiamo già fatto il manto stradale a Crosano (tutto quello che si poteva); Cazzano, la zona artigianale che era disastrosa, Castione e Brentonico (il tratto allargato), etc. Per intervenire sulle buche – ne abbiamo parlato parecchie volte anche in Giunta – bisogna spendere 100-150 mila euro e fare un lavoro sistematico. Andare in giro a sistemare le buche – come del resto si sta facendo di tanto in tanto – non serve a nulla: dopo quindici giorni la situazione ritorna quella che era prima dell'intervento.

Io credo quindi che si debba fare un lavoro serio: abbiamo comprato la "sega dell'asfalto" per fare dei riempimenti precisi – come vanno fatti – e quindi bisogna fare un lavoro serio:

contrariamente non risolviamo il problema. Sono d'accordo sul fatto che il problema esiste ma bisogna indicare quali sono le possibilità di soluzione; in altre parole, dove prendiamo i soldi per quest'intervento: Abbiamo già speso 870 mila euro in tre anni!

Se le strade fossero state a posto - Consigliere Calissoni – non spendevamo tutti quei soldi! Bastava riempire la traccia fatta dall'acquedotto ma, siccome le strade erano disastrose, abbiamo tolto dall'acquedotto l'importo per gli asfalti, abbiamo aggiunto dei soldi nostri per cui i lavori di asfaltatura ammontano a 3 -4 cento mila euro, per rifare completamente il manto stradale. Questo – lo ricorderete tutti – le strade erano disastrose; penso a Cazzano, Crosano, etc. Non si può certo dire che non sono stati fatti gli interventi! Il fatto che ci siano tanti altri lavori da fare sulle strade, è chiaro e sono d'accordo.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Io credo che si debba intervenire almeno nelle situazioni di maggiore pericolo! Non si parla di importi enormi ma di 5 mila euro! Quando arriva l'inverno la situazione è veramente insostenibile.

Ho fatto presente questa situazione perché ho provato ad intervenire, insieme agli operai dello sgombero neve e mi sono reso conto dei problemi reali che si incontrano! Nei punti più pericolosi bisogna intervenire: datemi tre sacchi di asfalto e me ne occupo io! Non è possibile non intervenire in una situazione simile! Non chiedo interventi particolari, ma chiedo di risolvere le situazioni di maggiore disagio e maggiore pericolo: questa è mancanza di attenzione. Ho già ricordato che le spazzatrici non si sono più viste in circolazione: dove sono?

Sto parlando della necessità di trovare, all'interno di un bilancio di miliardi, un importo modesto (si parla di 5 massimo 10 mila euro) per sistemare le strade! Oggi credo sia più urgente investire 40 mila euro nel sistemare le strade in vista dell'inverno – anche per evitare che la situazione peggiori notevolmente – piuttosto che fare un intervento sul fotovoltaico. Tra l'altro, spostare l'intervento di qualche mese non avrebbe creato alcun problema, vista anche la vicinanza dell'approvazione del bilancio.

Ripeto che sto chiedendo una sistemazione delle situazioni più precarie, proprio in vista dell'inverno e dei possibili danni che il ghiaccio comunque provoca se la situazione permane. Non penso ad interventi definitivi e particolarmente impegnativi.

Mi dispiace che non si mostri alcuna volontà d'intervento su questo punto: io sottolineo la pericolosità della situazione e l'importo – assai limitato – richiesto per risolvere il problema.

ASSESSORE PASSERINI DARIO

Io sento – e giustamente – delle proteste, delle osservazioni: qualcuno ha ricordato la strada che porta a Festa e ai Calpi: quella è la zona più disastata! Io capisco che ci siano delle situazioni precarie, specialmente in alcuni punti, ma dobbiamo pensare che i lavori vengono fatti per gradi e, qualche volta, qualcosa rimane fuori. Se vogliamo fare un certo discorso, allora io credo che si debba fare l'intervento sulla strada di Festa e dei Calpi ma il problema è quello del reperimento delle risorse necessarie per questi lavori. Per questo io credo che si debba valutare attentamente dove sia necessario intervenire: sicuramente per la strada di Festa lo sgombero neve comporterà dei problemi. Speriamo in primavera di trovare i fondi e sistemare questa strada che, ripeto, ha bisogno un intervento.

A me piacerebbe vedere qual è la situazione oggi a Crosano e Cazzano e lo stesso dicasi per tutte le altre frazioni. Il problema è comune a tutte le frazioni: da Saccone a Prada, Cornè, etc. E' anche chiaro che, allora, dobbiamo stabilire degli obiettivi e fare degli interventi mirati, ossia asfaltare dei tratti in maniera definitiva. Il Consigliere Veronesi ha detto delle cose sensate sulle quali non posso che essere d'accordo ed è chiaro che, se guardiamo la situazione che si è creata a Festa, ci mettiamo le mani nei capelli! Il transito sulla strada di Festa nei mesi invernali sarà veramente difficile. Io non voglio fare alcuna polemica e mi limito a dire che questa sarà sicuramente una priorità, come pure sarà una priorità di quest'Amministrazione portare a termine tutti i lavori.

E' evidente che, quando si dice sarebbe stato più opportuno utilizzare i 40 mila euro dell'impianto fotovoltaico per l'asfaltatura delle strade, ne prendiamo atto ma devo dire, con altrettanta franchezza, che con 40 mila euro i lavori sulla strada di Festa non si possono certo fare. La situazione della strada di Festa è tale da richiedere un intervento molto consistente perché non si tratta di "chiudere una buca": l'avvallamento è talmente evidente che con 40 mila euro non si fa nulla di veramente utile.

Votazione:

Con voti favorevoli n° 11, contrari n° 0, astenuti n° 6 (Canali Dino, Calisconi Sigfrido, Dossi Giovanna, Veronesi Emilio, Zeni Angelo e Zoller Nicola) su n° 17 presenti espressi per alzata di mano il punto 7 è approvato.

8. NOMINA DI N. 1 RAPPRESENTANTE COMUNALE IN SENO AL COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE A SEGUITO DELLE DIMISSIONI PRESENTATE DALLA SIG.RA MANZANA KATIA.

Delibera consiliare n. 54

Votazione:

Con voti favorevoli n° 17, contrari n° 0, astenuti n° 0 su n° 17 presenti espressi per alzata di mano il punto 8 è approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività del punto.

Votazione:

Con voti favorevoli n° 17, contrari n° 0, astenuti n° 0 su n° 17 presenti espressi per alzata di mano il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

10 ADESIONE A TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A. ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON CONDIZIONI GENERALI DI SERVIZIO.

PRESIDENTE

Proporrei di spostare la trattazione di questo punto all'o.d.g. perché si tratta di un argomento alquanto complesso, che va discusso con la dovuta attenzione.

Votazione:

Con voti favorevoli n° 17, contrari n° 0, astenuti n° 0 su n° 17 presenti espressi per alzata di mano il punto è spostato a nuova riunione.

11 APPROVAZIONE DI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI BRENTONICO.

Delibera consiliare n. 55

ASSESSORE PASSERINI DARIO

Si tratta di una variazione di 1.200,00 euro relativi ai maggiori incassi per servizi vari e quest'importo va a pareggiare i costi per acquisti fatti in occasione di interventi relativi a manifestazioni e raduni vari. Si tratta di importi minimi.

Ci sono 1.200,00 euro che il Corpo dei Vigili del Fuoco volontari ha incassato in più per i vari servizi che ha svolto e tale importo pareggia per le spese sostenute per raduni per acquisto di generi di conforto necessari per l'organizzazione di alcune manifestazioni.

Votazione:

Con voti favorevoli n° 17, contrari n° 0, astenuti n° 0 su n° 17 presenti espressi per alzata di mano il punto 11 è approvato.

12 APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2009 DEL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI BRENTONICO.

Delibera consiliare n. 56

ASSESSORE PASSERINI DARIO

Voi conoscete, meglio di me, come sia strutturato il bilancio del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari. Il bilancio pareggia sulla spesa complessiva di 233.900 euro; la somma più consistente è relativa all'acquisto dell'autobotte, per un importo di 200 mila euro, per il quale c'è stato un contributo della PAT pari all'80%.

L'importo di 33 mila euro è invece imputato all'acquisto materiali ma si tratta soprattutto di materiali per la protezione personale. Le altre spese riguardano la manutenzione dei mezzi e i materiali di consumo. Il contributo del Comune ordinario è pari a € 11 mila e la parte rimanente viene coperta da un contributo della Cassa provinciale antincendi.

Detto questo – e non tanto per adempiere ad una formalità – credo sia giusto ricordare che il Corpo dei Vigili del Fuoco ha svolto un servizio molto apprezzato dalla popolazione, dimostrando la massima disponibilità e competenza. L'Amministrazione comunale ha sempre riconosciuto questo servizio e non ha mai fatto mancare il proprio appoggio. Vi invito quindi ad approvare il bilancio, così com'è stato presentato.

Sono a disposizione del Consiglio per eventuali chiarimenti e, comunque, è presente in questo Consiglio un rappresentante del Corpo che pure può rispondere a richieste dei Consiglieri.

CONSIGLIERE ZENI ANGELO

Non vedo quindi il motivo per il quale gli ultimi due punti non siano stati seguiti con il dovuto interesse: questa fretta e questa superficialità non è assolutamente accettabile. A mio avviso sarebbe stato più opportuno trattare questi punti in altra occasione, con la dovuta tranquillità e

serietà. Il discorso dell'acquisto dell'autobotte meritava qualche riflessione anche perché, per esempio, non abbiamo ancora un capitolato per cui il costo potrebbe essere maggiore di quello indicato e, in tal caso, l'Amministrazione dovrà intervenire con una maggiore risorsa.

Scusatemi ma non potevo non fare quest'appunto: purtroppo è stato detto che, data l'ora, avremmo dovuto chiudere i lavori in cinque minuti, togliendo quindi lo spazio necessario per discutere seriamente anche questi punti all'ordine del giorno com'è stato fatto per i punti precedenti. Si poteva spostare la trattazione di questi punti ad un'altra seduta consiliare, magari a dicembre: non c'è una motivazione valida per non spostare la discussione e dover, invece, affrettare ogni cosa!

PRESIDENTE

Solitamente il bilancio dei Vigili del Fuoco viene approvato in dieci minuti, senza per questo svilire la sua importanza. Tutti gli anni chiudiamo la discussione in dieci minuti soprattutto perché si tratta di un documento redatto in modo preciso, completo e non è tale da sollevare discussioni o osservazioni particolari.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Il Consigliere Zeni ha perfettamente ragione. Credo che, al di là delle cifre – e poco importa che si tratti di 1000 o 1200 euro o altro – il bilancio sia un documento che comunque richiede una discussione serena e non affrettata. Questo anche per dare una dimostrazione dell'attenzione e della considerazione che il Consiglio ha nei confronti di tutta l'attività del Corpo dei Vigili del Fuoco: non si tratta di andare a fare la spesa al mercato!

Io credo che l'attività svolta dai Vigili del Fuoco, dalla Croce Rossa e da altre istituzioni, va tenuta nella debita considerazione e alla stessa deve essere dedicata tutta l'attenzione che meritano: non si può parlare di routine e non è accettabile il discorso che, *"siccome si è fatto così tutti gli anni, etc."*. Credo che queste attività vadano riconosciute e alle stessa va dato il giusto peso: a mio parere sono molto più importanti queste cose che non altre.

Io sottolineo che il mio voto sarà favorevole e desidero quindi esprimere il nostro grazie per l'attività che è stata svolta con passione ed impegno. queste mie espressioni di stima e ringraziamento intendo rivolgerle sia ai Vigili del Fuoco, sia ai volontari della Croce Rossa. Evito, in questa sede, di aprire il discorso sulla Protezione civile, che mi riservo di fare in altra

occasione. Purtroppo qui da noi nemmeno si sa che cosa sia la Protezione civile: non esiste un piano di intervento.

Come vede, Assessore, questo – come altri - non è un discorso che si può chiudere in pochi minuti perché offre molti spunti di riflessione.

SINDACO

Le richieste che i Vigili del Fuoco rivolgono all'Amministrazione comunale sono certamente meritevoli di accoglimento in quanto sono importanti per espletare il lavoro che svolgono a favore della comunità. Ho analizzato attentamente il loro bilancio e, come ogni anno, è molto preciso e chiaro.

Rivolgo un grazie sentito a tutti i componenti di questo valoroso Corpo volontario e a tutti coloro che operano nelle varie associazioni.

Votazione:

Con voti favorevoli n° 17, contrari n° 0, astenuti n° 0 su n° 17 presenti espressi per alzata di mano il punto 12 è approvato.

La seduta viene tolta alle ore 22.°°.-

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO

- Zoller Nicola -

IL CONSIGLIERE

- Zeni Angelo -

IL SEGRETARIO COMUNALE

- Robol Paolo -